

ALLEGATO

LINEE GUIDA RIGUARDANTI IL LIVELLO DI CONCESSIONALITÀ E DI ELEMENTO DONO DA APPLICARE AI CREDITI DI AIUTO NELL'AMBITO DEI PRINCIPI GENERALI E DEI CRITERI FISSATI IN SEDE OCSE CON L'ACCORDO *CONSENSUS*, CON LE RACCOMANDAZIONI DEL DAC SULL'AIUTO SLEGATO AI PAESI LDCS E HIPCS E CON LE DIRETTIVE DEL DAC SULLA NOTIFICA DEI DATI RELATIVI ALL'AIUTO PUBBLICO ALLO SVILUPPO

1. Concessionalità ed elemento dono da applicare ai crediti di aiuto suddivisi per categorie di paesi

La differenza tra il livello di concessionalità ed il livello di elemento dono consiste nel tasso di sconto usato nel calcolo dell'intensità di agevolazione del credito di aiuto. Nel primo caso si applica un tasso di attualizzazione pari al tasso CIRR (media CIRR ultimi 6 mesi a partire dal 15 agosto) più un margine variabile in funzione della durata del credito. In tal caso l'intensità dell'agevolazione viene chiamata livello di concessionalità. Nel secondo caso si applica un tasso di attualizzazione del 5 % (tasso usato dal FMI) più un margine variabile legato alla classificazione dei PVS. In tal caso l'intensità dell'agevolazione del credito si chiama elemento dono.

Per i crediti legati, l'OCSE-DAC prevede l'utilizzo del livello di concessionalità. Per i crediti slegati, l'OCSE-DAC prevede l'utilizzo dell'elemento dono. Ai fini statistici per il calcolo dell'APS, l'OCSE-DAC prevede solo l'utilizzo dell'elemento dono, sia per i crediti legati, che per i crediti slegati.

Fermi restando i livelli minimi elencati ai punti da 1.1 a 1.4 e l'eleggibilità APS di cui al punto 3, il grado di concessionalità e l'elemento dono per ogni

Paese/iniziativa saranno sottoposti all'approvazione del Comitato Congiunto su proposta della Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo (MAECI-DGCS), sentito il Dipartimento del Tesoro (MEF – Dipartimento del tesoro) ove necessario e tenuto conto della priorità politica e/o della situazione particolare contingente del Paese, della valutazione tecnico-economica dell'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e della valutazione finanziaria di Cassa Depositi e Prestiti Spa. La valutazione tecnico-economica dell'Agenzia include la modulazione del grado di concessionalità e dell'elemento dono che terrà conto della tipologia e della sostenibilità dell'intervento da finanziare, del reddito pro-capite e dell'eventuale status di Paese Meno Avanzato (LDC). La valutazione finanziaria di Cassa Depositi e Prestiti include la Debt Sustainability Analysis (DSA) ed altre informazioni sui limiti all'indebitamento da parte della Banca Mondiale e del Fondo Monetario Internazionale.

1.1. I categoria: Paesi eleggibili all'iniziativa HIPC e Paesi Meno Avanzati (LDCs) classificati come HIPC.

Paesi: Paesi Poveri Maggiormente Indebitati così come individuati dal Fondo Monetario Internazionale e dalla Banca Mondiale nel quadro dell'iniziativa *Heavily Indebted Poor Countries* (HIPC) e Paesi Meno Avanzati che rientrano nella categoria definita dalle Nazioni Unite come *Least Developed Countries* (LDCs) e che non siano soggetti a particolari restrizioni o limitazioni.

Strumenti e condizioni:

- ai Paesi HIPC che ancora non hanno raggiunto il *completion point* potranno essere concessi soltanto finanziamenti a dono.
- ai Paesi HIPC che abbiano raggiunto il *completion point* e ai Paesi Meno Avanzati (*Least Developed Countries* - LDCs) potranno essere concessi, oltre a finanziamenti a dono:
 - a) crediti di aiuto legati con livello di concessionalità non inferiore al 50%, calcolato secondo i criteri di cui al punto 2.2.

- b) crediti di aiuto slegati con elemento dono non inferiore al 45%, calcolato secondo i criteri di cui al punto 2.1;
- ai Paesi HIPC (non LDCs) che hanno raggiunto il *completion point* e che sono anche classificati come Paesi a Reddito Medio-Basso (*Lower-Middle Income Countries* - LMICs) potranno essere concessi, oltre a finanziamenti a dono:
 - a) crediti di aiuto legati con livello di concessionalità non inferiore al 35%, calcolato secondo i criteri di cui al punto 2.2.;
 - b) crediti di aiuto slegati con elemento dono non inferiore al 15%, calcolato secondo i criteri di cui al punto 2.1.

In accordo alle Raccomandazioni OCSE-DAC sullo slegamento su tale categoria di paesi, recepite anche dalla delibera CIPE citata in premessa, i crediti saranno prevalentemente slegati.

1.2. II categoria: Paesi Meno Avanzati (LDCs) non classificati come HIPC e Paesi a Basso Reddito (LICs)

Paesi: Paesi Meno Avanzati che rientrano nella categoria definita dalle Nazioni Unite come *Least Developed Countries* (LDCs) e Paesi classificati dalla Banca Mondiale come *Low Income Countries* (LICs)¹.

Strumenti e condizioni: ai paesi suddetti potranno essere concessi

- a) crediti di aiuto legati (solo Low Income Countries – LICs) livello di concessionalità (a) non inferiore al 35%, calcolato secondo i criteri di cui al punto 2.2.;
- b) crediti di aiuto slegati con elemento dono (a) non inferiore al 45% calcolato secondo i criteri di cui al punto 2.1.

¹ Paesi che hanno un reddito pro-capite annuo minore uguale a 1.045 dollari (dati 2014).

1.3. III categoria: Paesi a Reddito Medio-Basso (LMICs)

Paesi: Paesi classificati come *Lower-Middle Income Countries (LMICs)*² - non appartenenti alla I e II Categoria .

Strumenti e condizioni: ai paesi suddetti potranno essere concessi

- a) crediti di aiuto legati con livello di concessionalità non inferiore al 35%, calcolato secondo i criteri di cui al punto 2.2.;
- b) crediti di aiuto slegati con elemento dono non inferiore al 15%, calcolato secondo i criteri di cui al punto 2.1.

1.4. IV categoria: Paesi a Reddito Medio-Alto (UMICs)

Paesi: Paesi classificati come *Upper Middle Income Countries (UMICs)*³.

Strumenti e condizioni: ai paesi suddetti

- a) non potranno essere concessi crediti di aiuto legati, in quanto, secondo i criteri di eleggibilità stabiliti dall'Accordo "Consensus"⁴ tale opportunità è preclusa ai paesi il cui RNL pro-capite sia superiore al limite massimo consentito per la categoria di paesi LMICs⁵ .
- b) potranno essere concessi crediti di aiuto slegati con un elemento dono non inferiore al 10%, calcolato secondo i criteri di cui al punto 2.1.

2. Condizioni finanziarie dei crediti di aiuto (tasso di sconto da applicare).

Per calcolare le condizioni finanziarie (tasso, durata, grazia) dei crediti di aiuto corrispondenti ai diversi scaglioni di livello di concessionalità e di elemento a dono classificati al precedente punto 1, si prendono in considerazione i seguenti tassi di sconto (DDR):

² Paesi che hanno un reddito pro-capite annuo tra i 1.046 e 4.125 dollari (dati 2014).

³ Paesi che hanno un reddito pro-capite annuo tra i 4.126 e 12.745 dollari (dati 2014). Vedasi DAC List ODA Recipients in vigore (2014-2015-2016) disponibile su <http://www.oecd.org/dac/stats/daclist.htm> che verrà sottoposta a revisione nel 2017.

⁴ Art. 36 dell' "Arrangement on Official Supported Export Credit" di febbraio 2017

⁵ Tenendo anche conto delle eccezioni previste in via straordinaria e disciplinate all'art.39 dell'"Arrangement on Official Supported Export Credit" (Consensus) di febbraio 2017 e solo a seguito di una consultazione preventiva tra MAECI e MEF.

2.1 Per i crediti di aiuto slegati i tassi di sconto sono diversificati per categorie di paesi, in accordo con le disposizioni OCSE DAC. In particolare, tali tassi di sconto sono formati da un fattore di base – il tasso di sconto FMI⁶ – incrementato da un fattore di aggiustamento del 4% per i LDCs e altri LICs, il 2% per i LMICs e dell'1% per gli UMICs.

2.2 Per i crediti di aiuto legati viene applicato un unico tasso di sconto (DDR) non diversificato per categorie di paesi, che viene comunicato il 15 gennaio di ogni anno dall'OCSE sulla base dei valori di mercato di ciascuna valuta (CIRR). Entro il 30 gennaio di ogni anno il Ministero dell'Economia e delle Finanze comunica tale DDR definendo le condizioni finanziarie dei crediti di aiuto legati corrispondenti a diversi livelli di concessionalità in accordo alle disposizioni dell'Accordo Consensus in vigore.

3. Classificazione dei Paesi (procedura)

3.1 Per i crediti di aiuto legati vige la classificazione dei Paesi contenuta nell'Allegato 1. I Paesi sono suddivisi in categorie, ottenute utilizzando la lista dei Paesi HIPC, così come aggiornata dal FMI, la classificazione adottata dalla Banca Mondiale sulla base del reddito pro capite dei PVS e la definizione delle Nazioni Unite per i Paesi Meno Avanzati (LDCs). Tali classificazioni saranno recepite ed aggiornate annualmente⁷. L'eventuale percentuale di slegatura sarà calcolata, caso per caso, in funzione della tipologia del progetto.

3.2 Per i crediti di aiuto slegati vige la classificazione dei Paesi contenuta nella *DAC List of ODA Recipients*⁸ (in Allegato 2) che contiene tutti i Paesi e territori ammissibili a ricevere APS e ricomprende tutti i Paesi a reddito basso e medio (LICs, LMICs e UMICs) basati sul reddito nazionale lordo pro-capite, come pubblicato dalla

⁶ Attualmente al 5%

⁷ Secondo la normativa OCSE-DAC, un paese può essere riclassificato da LMIC a UMIC e viceversa soltanto dopo che la sua categoria sia rimasta invariata per due anni consecutivi. Cfr. <http://www.oecd.org/tad/xcred/country-classification.htm>

⁸ La Lista in vigore verrà sottoposta a revisione nel 2017 (disponibile su <http://www.oecd.org/dac/stats/daclist.htm>).

Banca Mondiale, nonché i Paesi Meno Avanzati (LDCs) così come definiti dalle Nazioni Unite. Il DAC aggiorna la Lista ogni 3 anni. I Paesi che, al momento della revisione, risultano aver superato la soglia più alta del reddito⁹ per tre anni consecutivi, sono rimossi dalla Lista.

3.3 Ai soli fini statistici per il calcolo dell'APS, l'OCSE-DAC non differenzia i crediti legati dai crediti slegati. I crediti APS eleggibili infatti sono quelli che rientrano nei seguenti parametri: soglie minime di elemento dono differenziate per tipologie di paesi (45% LDCs e LICs; 15% LMICs; 10% UMICs) da calcolarsi utilizzando il tasso base usato dal FMI al quale viene aggiunto un fattore di rischio differenziato per paese (4% per gli LDCs e LICs, 2% per LMICs e 1% per gli UMICs). Pertanto, ai soli fini della rendicontazione annuale dell'APS all'OCSE-DAC, anche per i crediti di aiuto legati verrà applicata la classificazione secondo la Lista DAC vigente sopraindicata.

4. Inadempienze

Nella concessione dei crediti di aiuto si terrà conto della posizione del paese beneficiario ai sensi della Delibera del Comitato Direzionale n. 135 del 18 luglio 2002 (aggiornata dal Comitato Direzionale del 29/03/2004) da aggiornare con successiva Delibera del Comitato Congiunto.

⁹ Paesi con un reddito pro-capite annuo superiore ai 12.745 dollari.

1^a CATEGORIA
HIPC
Heavily Indebted Poor Countries (n°39 di cui 31 PMA)

	1-a Post-Completion Point Countries	Reddito pro-capite 2015 (*) US\$	Status di PMA (**)
1	Afghanistan	630	PMA
2	Benin	860	PMA
3	Bolivia	3.080	
4	Burkina Faso	660	PMA
5	Burundi	260	PMA
6	Camerun	1.330	
7	Centrafricana, Repubblica	320	PMA
8	Ciad	380	PMA
9	Comore	790 (a)	PMA
10	Congo, Rep.	2.540	
11	Congo, Rep. Dem.	410	PMA
12	Costa d'Avorio	1.410	
13	Etiopia	590	PMA
14	Gambia	460 (a)	PMA
15	Ghana	1.480	
16	Guinea	470	PMA
17	Guinea Bissau	590	PMA
18	Guyana	4.090	
19	Haiti	820	PMA
20	Honduras	2.270	
21	Liberia	380	PMA
22	Madagascar	420	PMA
23	Malawi	350	PMA
24	Mali	790	PMA
25	Mauritania	1.370 (a)	PMA
26	Mozambico	580	PMA
27	Nicaragua	1.940	
28	Niger	390	PMA
29	Ruanda	700	PMA
30	São Tomé e Príncipe	1.670 (a)	PMA
31	Senegal	1.000	PMA
32	Sierra Leone	630	PMA
33	Tanzania	910 (b)	PMA
34	Togo	540	PMA
35	Uganda	670	PMA
36	Zambia	1.490	PMA

	1-b Decision Point Countries	Reddito pro-capite 2014 (*) US\$	Status di PMA (**)

	1-c Pre-Decision Point Countries	Reddito pro-capite 2014 (*) US\$	Status di PMA (**)
1	Eritrea	(c)	PMA
2	Somalia	(c)	PMA
3	Sudan	1.840 (d)	PMA

(a) Reddito pro-capite stimato. Dati 2015 non disponibili.

(b) Il dato include solo la Tanzania continentale.

(c) Il reddito pro-capite è stimato dalla Banca Mondiale non superiore a \$ 1.025 (Paesi a Reddito Basso).

(d) Il dato non include il Sud Sudan.

(*) GNI per capita 2015, Atlas method - (World Development Indicators database, World Bank, 1st July 2016).

(**) PMA = Paesi Meno Avanzati (Least Developed Countries) - Categoria definita dalle Nazioni Unite.

2^a CATEGORIA

	PMA(***) (Paesi Meno Avanzati) (Least Developed Countries - LDCs) (non inclusi nella Categoria HIPC)	Reddito pro-capite 2015 (**) US\$		Paesi a Basso Reddito (Low Income Countries) (esclusi HIPC) (RNL pro-capite ≤ US\$ 1.025 nel 2015)(*)	Reddito pro-capite 2015 (**) US\$
1	Angola	4.180	1	Corea, Rep. Dem.	(a)
2	Bangladesh	1.190	2	Zimbabwe	850
3	Bhutan	2.370			
4	Cambogia	1.070			
5	Gibuti	(a)			
6	Guinea Equatoriale	7.790			
7	Isole Salomone	1.940			
8	Kiribati	3.230			
9	Laos	1.730			
10	Lesotho	1.330 (b)			
11	Myanmar	1.280 (b)			
12	Nepal	730			
13	Sud Sudan	790			
14	Timor-Leste	1.920			
15	Tuvalu	5.720 (b)			
16	Vanuatu	3.160 (b)			
17	Yemen	1.300 (b)			

(a) Il reddito pro-capite è stimato dalla Banca Mondiale non superiore a \$ 1.025 (Paesi a Basso Reddito).

(b) Reddito pro-capite stimato. Dati 2015 non disponibili

(*) Country Classification - World Bank (1st July 2016).

(**) GNI per capita 2015, Atlas method - (World Development Indicators database, World Bank, 1st July 2016).

(***) PMA = Paesi Meno Avanzati (Least Developed Countries) - Categoria definita dalle Nazioni Unite (attualmente i PMA sono 48 di cui 31 HIPC).

3^a CATEGORIA

	Paesi e Territori a Reddito Medio-Basso (Lower-Middle Income Countries and Territories) (esclusi HIPC e PMA) (RNL pro-capite US\$ 1.026 - US\$ 4.035 nel 2015)(*)	Reddito pro-capite 2015 (**) US\$
1	Armenia	3.880
2	Capo Verde	3.290
3	Egitto	3.340
4	El Salvador	3.940
5	Filippine	3.540
6	Guatemala	3.590
7	India	1.590
8	Indonesia	3.440
9	Kirghizistan Rep.	1.170
10	Kenia	1.340
11	Kosovo	3.950
12	Marocco	3.040 (a)
13	Micronesia, Stati Federati	3.200 (b)
14	Moldavia	2.220 (c)
15	Mongolia	3.830
16	Nigeria	2.820
17	Pakistan	1.440
18	Papua Nuova Guinea	2.240 (b)
19	Samoa	3.930
20	Siria	(d)
21	Sri Lanka	3.800
22	Swaziland	3.230
23	Tagikistan	1.240
24	Territori Palestinesi	3.090 (b)
25	Tunisia	3.970 (e)
26	Ucraina	2.620 (f)
27	Uzbekistan	2.150
28	Vietnam	1.980

(a) Il dato include Former Spanish Sahara.

(b) Reddito pro-capite stimato. Dati 2015 non disponibili.

(c) Il dato esclude la Transnistria.

(d) Il reddito pro-capite è stimato dalla Banca Mondiale non inferiore a \$ 1.026 e non superiore a \$ 4.035 (Paesi a Reddito Medio-Basso)

(e) Tale paese si è abbassato per il primo anno dalla categoria a reddito medio-alto alla categoria reddito medio-basso. Pertanto (ai sensi dell'art.36-a dell'Arrangement on Guidelines on Officially Supported Export Credit-OC/SE) tale paese attualmente può ricevere solo crediti di aiuto slegati in analogia ai paesi della 4a categoria. Se tale abbassamento di categoria da reddito medio-alto a reddito medio-basso verrà riconfermato al 1 luglio 2017 il paese potrà nuovamente ricevere anche crediti di aiuto legati.

(f) Il reddito pro-capite fa riferimento a dati ufficiali dell'Ucraina e della Federazione Russa.

(*) Country Classification - World Bank (1st July 2016).

(**) GNI per capita 2015, Atlas method - (World Development Indicators database, World Bank, 1st July 2016).

4ª CATEGORIA

	Paesi a Reddito Medio-Alto (Upper-Middle Income Countries) (esclusi PMA) (RNL pro-capite US\$ 4.036 - US\$ 12.475 nel 2015)(*)	Reddito pro-capite 2015 (**) US\$
1	Albania	4.290
2	Algeria	4.870
3	Argentina	12.460 (a)(f)
4	Azerbaijan	6.560
5	Belize	4.420
6	Bielorussia	6.460
7	Bosnia Erzegovina	4.680
6	Botswana	6.510
9	Brasile	9.850
10	Cina	7.820
11	Colombia	7.130
12	Costa Rica	10.210
13	Cuba	(b)
14	Dominica	6.760
15	Dominica Repubblica	6.130
16	Ecuador	6.010
17	Fiji	4.800
18	Gabon	9.210
19	Georgia	4.160 (c)
20	Giamaica	5.010
21	Giordania	4.680
22	Grenada	8.430
23	Iran	6.550 (d)
24	Iraq	5.550
25	Isole Marshall	4.390 (d)
26	Kazakhstan	11.580
27	Libano	7.930
28	Libia	6.030
29	Macedonia	5.140
30	Maldiva	6.670
31	Malesia	10.570
32	Mauritius	9.610
33	Messico	9.710
34	Montenegro	7.240
35	Namibia	5.210
36	Palau	12.180
37	Panama	12.050
38	Paraguay	4.220
39	Peru	6.200
40	Serbia	5.500
41	St. Lucia	7.390
42	St. Vincent and Granadine	6.670
43	Sud Africa	6.050
44	Suriname	9.300
45	Tailandia	5.620
46	Tonga	4.260 (d)
47	Turchia	9.950
48	Turkmenistan	7.510
49	Venezuela	11.780 (d)(f)

(a) Dato rilevato da Banca Mondiale a Ottobre 2016.

(b) Il reddito pro-capite è stimato dalla Banca Mondiale non inferiore a \$ 4.036 e non superiore a \$ 12.475 (Paesi a Reddito Medio-Alto)

(c) Il dato esclude l'Abkhazia e il Sud dell'Osssetia. La Georgia è passata per il primo anno dalla categoria "Paesi e Territori a Reddito Medio-Basso" a "Paesi a Reddito Medio-Alto". Per i restanti sei anni dell'art.36-n dell'arrangement on Guidelines for Officially Supported Export Credit-OCSE, tale paese può ancora ricevere crediti di aiuto legati. Se tale innalzamento di categoria viene riconfermato per il secondo anno al 1° luglio 2017 tale paese non potrà più ricevere crediti di aiuto legati.

(d) Reddito pro-capite stimato. Dati 2015 non disponibili.

(e) Seychelles reddito pro-capite 2015, \$ 14.780, è stato confermato per il secondo anno il passaggio di categoria, registrato nel 2015, da "Paesi a Reddito Medio-Alto" a "Categoria 4a" a "Paesi a Reddito Alto". Pertanto, se tale innalzamento di categoria viene riconfermato anche nel 2017, tale paese non sarà più eleggibile a ricevere crediti di aiuto. Per l'Argentina e l'Venezuela invece non è stata riconfermata il passaggio di categoria registrato nel 2015 e quindi annualmente sono eleggibili a crediti di aiuto legati.

(*) Country Classification - World Bank (1st July 2015).

(**) GNI per capita 2015 - Plus and ed. World Development Indicators Database - World Bank (1st July 2016)

DAC List of ODA Recipients
Effective for reporting on 2014, 2015 and 2016 flows

Least Developed Countries	Other Low Income Countries (per capita GNI <= \$1 045 in 2013)	Lower Middle Income Countries and Territories (per capita GNI \$1 046-\$4 125 in 2013)	Upper Middle Income Countries and Territories (per capita GNI \$4 126-\$12 745 in 2013)
Afghanistan Angola Bangladesh Benin Bhutan Burkina Faso Burundi Cambodia Central African Republic Chad Comoros Democratic Republic of the Congo Djibouti Equatorial Guinea ¹ Eritrea Ethiopia Gambia Guinea Guinea-Bissau Haiti Kiribati Lao People's Democratic Republic Lesotho Liberia Madagascar Malawi Mali Mauritania Mozambique Myanmar Nepal Niger Rwanda Sao Tome and Principe Senegal Sierra Leone Solomon Islands Somalia South Sudan Sudan Tanzania Timor-Leste Togo Tuvalu Uganda Vanuatu ¹ Yemen Zambia	Democratic People's Republic of Korea Kenya Tajikistan Zimbabwe	Armenia Bolivia Cabo Verde Cameroon Congo Côte d'Ivoire Egypt El Salvador Georgia Ghana Guatemala Guyana Honduras India Indonesia Kosovo Kyrgyzstan Micronesia Moldova Mongolia Morocco Nicaragua Nigeria Pakistan Papua New Guinea Paraguay Philippines Samoa Sri Lanka Swaziland Syrian Arab Republic Tokelau Ukraine Uzbekistan Viet Nam West Bank and Gaza Strip	Albania Algeria Antigua and Barbuda ² Argentina Azerbaijan Belarus Belize Bosnia and Herzegovina Botswana Brazil Chile ² China (People's Republic of) Colombia Cook Islands Costa Rica Cuba Dominica Dominican Republic Ecuador Fiji Former Yugoslav Republic of Macedonia Gabon Grenada Iran Iraq Jamaica Jordan Kazakhstan Lebanon Libya Malaysia Maldives Marshall Islands Mauritius Mexico Montenegro Montserrat Namibia Nauru Niue Palau Panama Peru Saint Helena Saint Lucia Saint Vincent and the Grenadines Serbia Seychelles South Africa Suriname Thailand Tonga Tunisia Turkey Turkmenistan Uruguay ² Venezuela Wallis and Futuna

(1) The United Nations General Assembly resolution 68/L.20 adopted on 4 December 2013 decided that Equatorial Guinea will graduate from the least developed country category three and a half years after the adoption of the resolution and that Vanuatu will graduate four years after the adoption of the resolution.

(2) Antigua and Barbuda, Chile and Uruguay exceeded the high income country threshold in 2012 and 2013. In accordance with the DAC rules for revision of this List, all three will graduate from the List in 2017 if they remain high income countries until 2016.